

## Episodio di CANNETO FARA IN SABINA 06.06.1944

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Canneto	Fara in Sabina	Rieti	Lazio

Data iniziale: 06/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
1	1					1							

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. Riva Edmondo, nato a Monterotondo (Roma).

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il partigiano Riva viene fermato da una pattuglia tedesca, trascinato sul punto dove poi è sorto il cippo in sua memoria (un oliveto ai margini del centro abitato della frazione) e immediatamente fucilato.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Ritirata.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Ignoto

**Nomi:**

Ignoti

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

- |  |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>– Cippo marmoreo sul luogo della fucilazione, eretto per iniziativa dell'ANPI di Monterotondo (Roma) e inaugurato il 6 giugno 1945, nel primo anniversario della fucilazione.</li><li>– Risulta esistere, presumibilmente nelle vicinanze, un altro cippo – più recente – in pietra grezza con una piccola lapide.</li></ul> |
|--|

**Musei e/o luoghi della memoria:**

--

### **Onerificenze**

Con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 31 marzo 2005, la provincia di Rieti è stata decorata di medaglia d'argento al Merito civile: «La Comunità provinciale del Reatino resisteva, con fierissimo contegno, all'accanita furia delle truppe tedesche accampate sul suo territorio, altamente strategico per le immediate retrovie del fronte di Cassino, e partecipava, con indomito spirito patriottico ed intrepido coraggio, alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di eroici cittadini e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio».

### **Commemorazioni**

### **Note sulla memoria**

## **IV. STRUMENTI**

### **Bibliografia:**

Antonio Cipolloni, *La guerra in Sabina dall'8 settembre 1943 al 12 giugno 1944*, Arti Grafiche Celori, Terni 2011, pp. 689, 692-693.

### **Fonti archivistiche:**

AS Rieti, *Questura di Rieti*, b. 18.

### **Sitografia e multimedia:**

### **Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

## **VI. CREDITS**

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.